

REPORT DI SOSTENIBILITÀ
INDUSTRIA CONCIARIA ITALIANA

Solo la pelle è più sostenibile della pelle

2023



UNIC 
ITALIAN TANNERIES



Indice

Intro	002
Environment	003
Social	010
Governance	014
Imprese partecipanti	020



L'impegno ESG della conceria Italiana è un dato di fatto

UNIC Concerie Italiane è un'organizzazione no-profit che dal **1946** opera a tutela dell'industria conciaria italiana, comparto strategico per il tessuto economico e manifatturiero italiano, e consolidato **leader di settore a livello internazionale**.

Dal **2003** UNIC misura e comunica gli sforzi e le attività delle concerie italiane per lo sviluppo di un consumo veramente sostenibile.

Quest'anno lo fa utilizzando **parole chiave** per ogni indicatore ESG: **Environment, Social e Governance**.



Environment

Rispetto per l'ambiente e per gli animali con cui condividiamo il nostro mondo, rispetto per le risorse naturali che utilizziamo nel nostro processo.

La pelle è una risorsa naturale e la minimizzazione del suo impatto ambientale è il primo obiettivo fondamentale dello sviluppo e dell'innovazione del processo conciario. Forte è anche l'impegno che, a fine vita, la pelle ritorni alla natura in un'ottica di bilancio neutro.



Inimitabile,

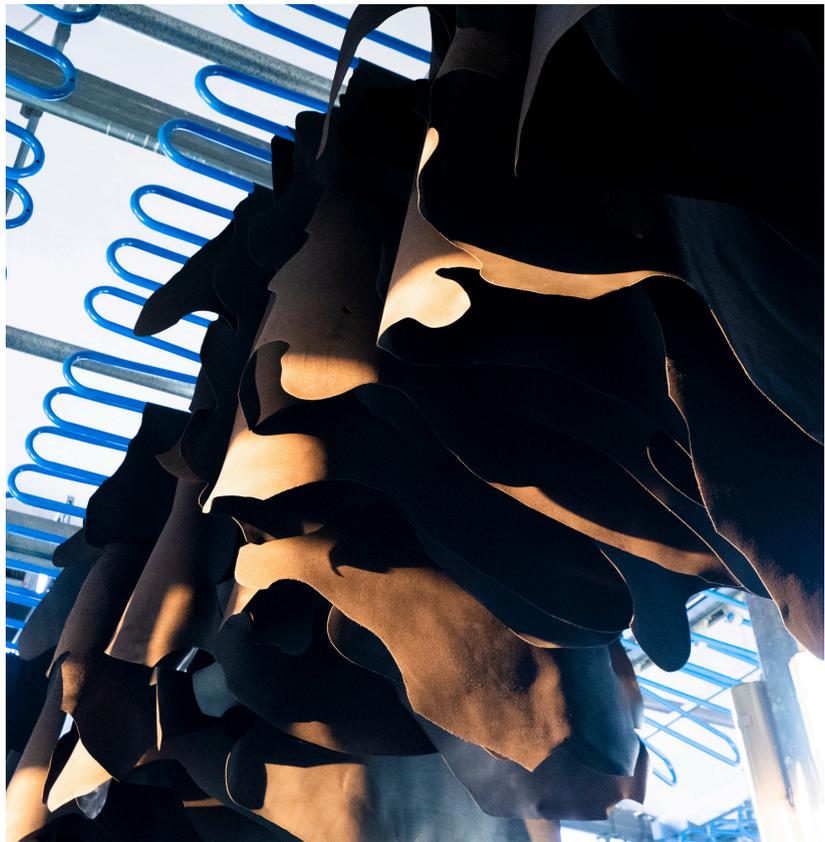
Le caratteristiche inimitabili della pelle

Oltre il 99% delle **pelli grezze** utilizzate dall'industria conciaria come materia prima sono **recuperate dalle filiere alimentari della carne bovina, ovicaprina e suina**.

Queste pelli sono **SOA, Sottoprodotti di Origine Animale** (ai sensi del Reg. UE 1069/2009) e l'attività di recupero da parte delle concerie ne evita lo smaltimento in discarica come rifiuto.

Nessun animale bovino, ovicaprino o suino viene quindi allevato e abbattuto per la pelle.

La pelle è un materiale circolare, rinnovabile, durevole e biodegradabile: in poche parole, è sostenibile e bio-based. Grazie alla sua naturale struttura fibrosa vanta di caratteristiche estetiche e prestazionali inimitabili, che vengono esaltate a seguito del processo conciario, rendendo la pelle **incredibilmente versatile**.

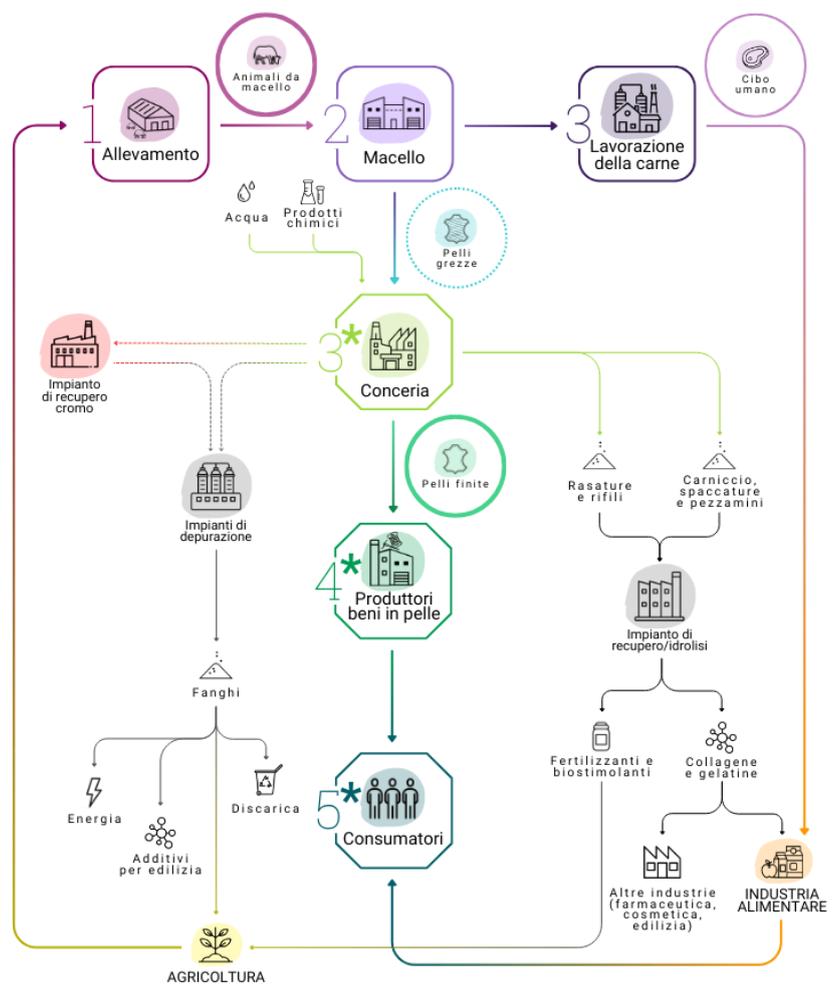


Circularità, Circolare per natura

I **processi di recupero degli scarti conciari** rappresentano un interessante case history applicativo di **bioeconomia circolare** e, per esempio, l'uso agricolo delle biomasse conciari di recupero, ad oggi prevalente, esemplifica l'ideale **chiusura del cerchio dei materiali naturali**.

Nelle concerie italiane, i principali scarti di lavorazione vengono poi recuperati per produrre:

- Fertilizzanti e biostimolanti per l'agricoltura;
- Gelatine e collagene per alimenti, cosmetici, farmaci, adesivi;
- Granulati inerti e conglomerati bituminosi per l'edilizia.





Efficiente,

Principali risorse di produzione

CONSUMI IDRICI

L'acqua è la matrice in cui avvengono la gran parte dei processi, ma non è "consumata": il **95%** dell'acqua utilizzata nei processi conciari è inviata agli **impianti di trattamento**.

122 [L/m²]
Acqua consumata per m²
di pelle prodotta
Dati 2022

- 8,5%
Variazione 2002/2022

CONSUMI DI ENERGIA

Il processo di produzione della pelle necessita sia di **energia elettrica**, per il funzionamento delle macchine, sia di **energia termica**, per il riscaldamento dell'acqua di processo e degli impianti.

Negli ultimi anni l'industria della pelle italiana ha diminuito in maniera considerevole la quantità di energia utilizzata e, al contempo, si è impegnata per aumentare l'uso di **fonti rinnovabili** e la diffusione di **impianti di cogenerazione ad alta efficienza**.

0,88 [TEP/1000 m²]
Energia consumata per m² di pelle prodotta
Dati 2022

- 38,3%
Variazione 2003/2022

↑ 82%
Energia rinnovabile su totale
di energia elettrica acquistata
Dati 2022

↑ 38%
Energia rinnovabile su
consumo totale di energia
Dati 2022

CONSUMI DI CHEMICALS

I prodotti chimici sono utilizzati nelle diverse fasi di processo per agire sulla struttura del derma e conferire le proprietà estetiche e chimico-fisiche necessarie alla produzione della pelle conciata e finita.

La **chimica conciaria è in continua evoluzione**, prodotti più efficaci, a maggiore compatibilità ambientale e rispettosi della sicurezza sul lavoro sono sviluppati grazie alla collaborazione tra concerie e produttori di chemicals.

2,46 [Kg/m²]
Chemicals consumati per m² di
pelle prodotta
Dati 2022



Efficace,

Principali output del processo produttivo

Come ogni attività produttiva, soprattutto se di matrice industriale, il processo di produzione conciaria genera impatti sull'ambiente, la cui entità è minimizzata attraverso trattamenti specifici.

ACQUE REFLUE

Le acque reflue dei distretti conciari sono trattate da **depuratori consortili** che rappresentano un esempio internazionale di collaborazione interaziendale finalizzata alla sostenibilità ambientale.

Le analisi di efficienza dei trattamenti derivano dal rapporto tra la concentrazione dell'inquinante in uscita dal sistema depurativo e quella in ingresso, e sono svolte sui principali **parametri che caratterizzano i reflui conciari**.

Livelli di Abbattimento dei Principali Inquinanti nelle Acque (Depuratori Distretti Conciari di Toscana e Veneto)

Dati 2022

-97,9%
COD

-99,5%
Cromo III

-95,7%
Azoto totale

-99,5%
Solidi sospesi

-29,4%
Cloruri

EMISSIONI

Le **emissioni generate da caldaie e generatori di energia** dipendono, in particolare, dal tipo di processo produttivo, con variazioni significative in funzione della tipologia di articolo.

Le **emissioni** immettono nell'aria una serie di gas che possono contribuire all'effetto serra (come CO₂ e ossidi di azoto). Per questi, è stato considerato quale indicatore di impatto il tenore di CO₂ equivalente, calcolato sulla base dei consumi energetici, valutando gli apporti diretti (consumi di gas, gasolio e altri combustibili) e indiretti (consumo di energia elettrica generata extra sito).

L'emissione di **COV** (Composti Organici Volatili), invece, è influenzata in modo notevole dalla destinazione d'uso del pellame. Filtri ed abbattitori installati a presidio degli impianti minimizzano le emissioni inquinanti e permettono di rispettare i parametri autorizzativi.

44 [g/m²]

Emissioni COV per m²
di pelle prodotta

Dati 2022

- 33%

Variazione 2003/2022

2,04 [Kg CO₂ eq/m²]

CO₂ eq emessa per m² di pelle prodotto

Dati 2022



RIFIUTI SOLIDI

Meno del 30% in peso delle pelli grezze che entrano in conceria viene trasformato in prodotto finito. Le quote rimanenti di materiale organico derivante dalle pelli grezze vengono scartate durante il processo, generando **sottoprodotti** e **rifiuti**. Questi sono di natura diversa a seconda della fase del ciclo da cui provengono e possono quindi avere differenti destinazioni finali.

Il **carniccio**, che risulta dall'asportazione meccanica delle porzioni di tessuto sottocutaneo delle pelli in trippa, il **pelo** e **altri residui solidi derivanti dalle prime fasi di lavorazione** non sono classificati ai sensi della vigente normativa come rifiuti, ma come **SOA**.

1,83 [Kg rifiuti/m²]

Rifiuti prodotti per m² di pelle prodotta

Dati 2022

1,35 [Kg SOA/m²]

SOA prodotti per m² di pelle prodotta

Dati 2022

1,14 [Kg rifiuti/m²]

Rifiuti prodotti al netto dei liquidi di concia

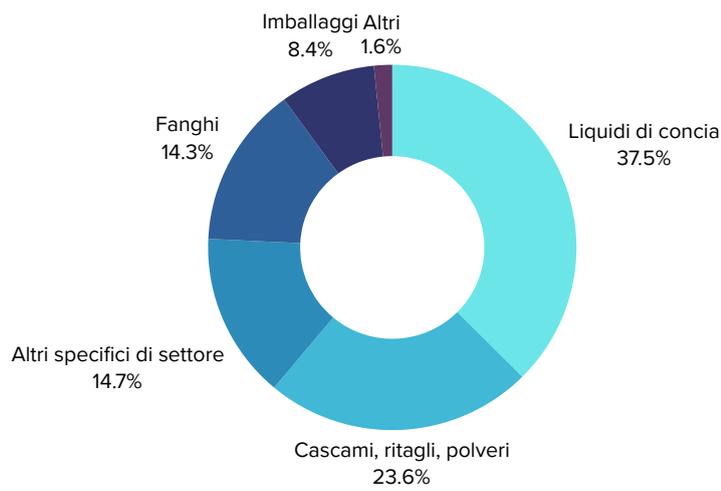
Dati 2022





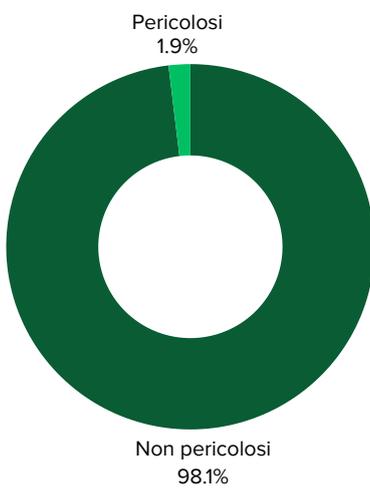
Tipologia rifiuti

Dati 2022



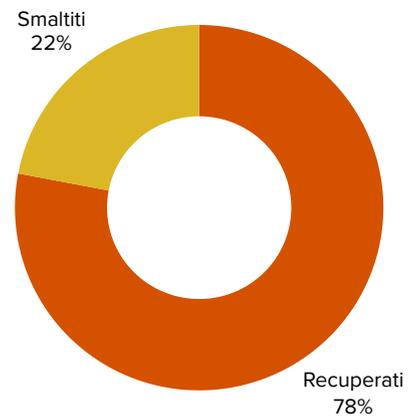
Pericolosità rifiuti

Dati 2022



Destinazioni rifiuti

Dati 2022





Social

Rispetto per le persone che lavorano nella nostra filiera e per quelle che consumano i nostri Prodotti.

L'attenzione verso le persone, consumatori e lavoratori, ricopre una grande importanza per l'industria conciaria italiana, realtà produttiva a forte matrice artigianale e creativa.

Il settore,

Quadro socio-economico



1.139

Aziende



17.882

Dipendenti



99,4

Milioni di m²

Volume produzione



4,3

Miliardi di €

Valore produzione



62%

Della produzione
Europea



25%

Della produzione
Mondiale

79%

Lavoratori a tempo
indeterminato

19,7%

Occupazione
femminile sul totale

13,6%

Occupazione
stranieri sul totale

Prevenzione,

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

La sicurezza e la salute degli addetti in conceria sono elementi chiave della **responsabilità sociale** della conceria italiana.

L'attenzione delle aziende alla salute e alla sicurezza dei lavoratori ha portato nel corso degli anni a importanti riscontri sotto il profilo della **prevenzione**, come mostrato dai dati INAIL relativi agli infortuni e alle malattie professionali.

530

Numero infortuni
Dato INAIL 2022

81,7%

Infotuni sul posto
di lavoro
Dato 2022

18,3%

Infotuni in itinere
Dato 2022



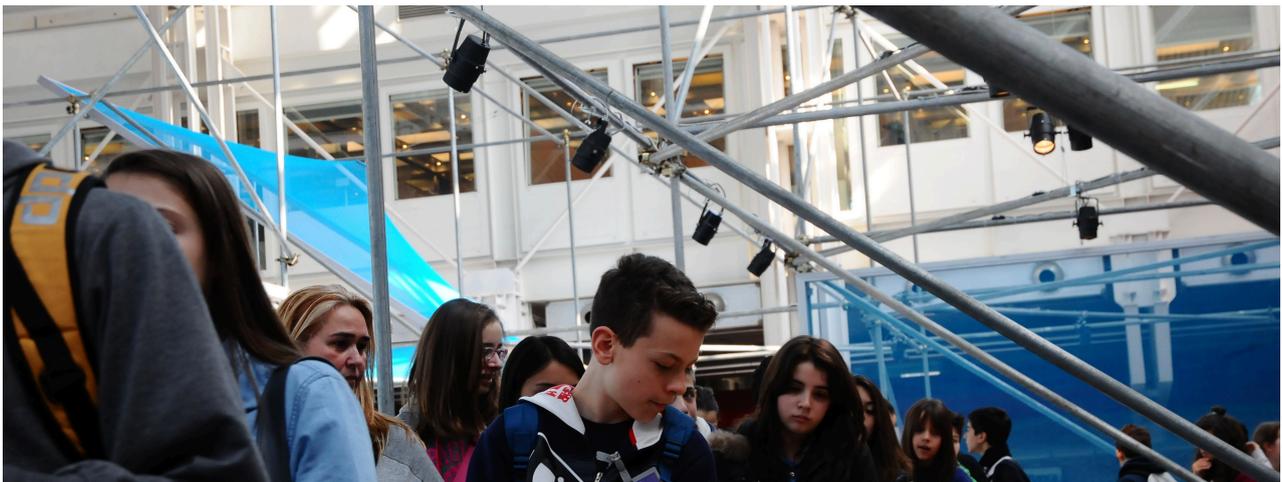


Evoluzione,

Formazione UNIC Concerie Italiane

Tra gli obiettivi degli SGD per il 2030 vi è quello di aumentare in modo sostanziale il numero di giovani e adulti che hanno competenze rilevanti, comprese quelle tecniche e professionali, per l'occupazione e per l'imprenditorialità.

In questo contesto si colloca l'impegno continuo di UNIC e del settore per la **formazione** e la **diffusione della cultura della pelle italiana e dei suoi valori**, con proposte formative presso scuole, istituti d'alta formazione e università, oltre che a quelle presso gli operatori commerciali dell'intera filiera.



LA FORMAZIONE DEI GIOVANI

TARGET: secondaria di II grado, IFTS, ITS, Istituti moda e Università sia in Italia che all'estero

118 corsi
2.817 partecipanti
367 ore di lezione

LA FORMAZIONE NELLA FILIERA

TARGET: operatori di brand, aziende manifatturiere, retailer, designer

31 corsi (Italia e estero)
553 partecipanti
75 ore di lezione



Governance

Approccio aperto e inclusivo verso rapporti collaborativi con le parti interessate e alle responsabilità condivise.

Le iniziative di «governance» sono legate principalmente alla promozione di attività volte ad accrescere il livello di trasparenza delle informazioni verso clienti, consumatori, opinione pubblica, e alla gestione degli elementi di sostenibilità delle pelli grezze, la principale materia prima utilizzata. A tal proposito, l'industria conciaria italiana infatti è da sempre impegnata per un uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, attuato attraverso azioni mirate all'incremento della tracciabilità lungo la catena di fornitura.

Responsabile,

Tracciabilità, Animal welfare, Deforestazione



LA TRACCIABILITÀ È UNO STRUMENTO, NON UN OBIETTIVO

La tracciabilità per la pelle italiana è un metodo per garantire che le pelli grezze provengano da **fonti eticamente accettabili e sostenibili**, con particolare riferimento alle tematiche di **deforestazione, benessere animale e impatto ambientale degli allevamenti**.

Il settore conciario italiano è da anni impegnato a raccogliere e condividere le informazioni sulla propria filiera.

GUIDE, STANDARD E CERTIFICAZIONI

I sistemi di tracciabilità hanno il massimo valore se vengono implementati utilizzando **norme e standard** pertinenti, anche per i dati da raccogliere e scambiare.

Il settore si è dotato di una serie di strumenti, come standard, linee guida e certificazioni, per sviluppare sistemi di tracciabilità e garantire **elevati livelli di compliance** agli stakeholders sul tema. Uno degli strumenti più utilizzati tra questi è la **certificazione ICEC TS 410 e 412**.



LOTTA ALLA DEFORESTAZIONE

La conceria italiana è da sempre attenta al problema della deforestazione e della conversione del suolo. Biodiversità e foreste sono alla base della sicurezza alimentare, della salute umana e dello sviluppo sociale ed economico.

Da oltre 15 anni UNIC sostiene l'industria conciaria e l'intera supply chain nei suoi progetti e azioni per eliminare possibili collegamenti con allevamenti creati o sviluppati attraverso pratiche di deforestazione illegale (in particolare in Sud America).

Parte di questi obiettivi di tracciabilità è stata perseguita attraverso la collaborazione con le organizzazioni non governative **NWF** (National Wildlife Federation) e **WWF USA** (World Wide Fund for Nature), che ha portato nel 2019 al **DCF** (Deforestation and Conversion Free) **Leather Project**, che mira a tracciare tramite un sistema di mappatura gli allevamenti, per confermare che non si trovino in zone del Sud America colpite da deforestazione illegale.



BENESSERE ANIMALE

Il benessere animale è definito come un **sistema di valutazione** delle condizioni di allevamento e trasporto degli animali e delle loro condizioni di abbattimento e macellazione, con l'obiettivo di **favorire il benessere** e **minimizzare la sofferenza**. Dato che le pelli grezze sono un sottoprodotto della filiera della carne, la gestione dell'animale e la responsabilità del suo benessere ricade sugli operatori attivi di tale filiera, cioè allevatori e macellatori; l'industria conciaria ha un ruolo estremamente limitato nell'intervenire su regole e prassi di tali operatori, anche perché il suo peso commerciale, come cliente, nei confronti di questi ultimi è molto basso (il valore delle pelli sul totale dell'animale è storicamente compreso tra 1% e 5%).

Trattandosi comunque di un aspetto etico sempre più rilevante nell'attuale contesto sociale, l'industria conciaria italiana si è comunque attivamente impegnata nel monitoraggio delle pratiche di benessere animale, supportata da normative internazionali, come quelle della **FAO** e dell'**OIE**, e da leggi rigorose in molte regioni, tra cui l'Unione Europea. Non dimentichiamo anche che, sebbene il rispetto di queste normative comporti costi aggiuntivi, questo porta anche benefici etici e una migliore qualità delle pelli.

Nel 2019 UNIC ha deciso di intensificare le attività di ricerca/analisi attivando un'importante collaborazione pluriennale con il **Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali dell'Università degli Studi di Milano** per mappare le condizioni di benessere animale nei mercati di approvvigionamento.

Le statistiche di settore indicano che il **78% delle pelli proviene da Europa, Nord America e Oceania**, aree in cui sono ampie le normative dedicate al tema, mentre il resto proviene da Paesi emergenti in via di sviluppo, dove la componente rurale, la cultura agraria e l'allevamento estensivo sono ancora molto presenti.

Infine, segnaliamo che **ICEC** ha sviluppato un progetto di certificazione per garantire una gestione responsabile delle risorse animali, applicando modelli di valutazione del benessere animale in base ai dati raccolti (TS 410 e TS 412).





Collaborazione,

Partnerships per la sostenibilità

La sostenibilità della pelle deriva necessariamente dall'impegno dell'intera filiera di riferimento verso tale obiettivo.

L'industria conciaria opera solo in una parte della filiera e di conseguenza analizzare e misurare la sostenibilità della pelle richiede un **coinvolgimento forte e attivo** di tutti gli altri attori che la compongono.

In quest'ottica UNIC, oltre a essere membro delle principali rappresentanze internazionali dell'industria conciaria e a partecipare a numerosi tavoli di lavoro settoriali e multisettoriali focalizzati sulla sostenibilità, ha al momento in essere diverse collaborazioni, sia con i partners consolidati di filiera che con "nuovi stakeholders":



Nel 2018, UNIC e **NWF National Wildlife Federation** hanno firmato un accordo di collaborazione per lo sviluppo di attività e progetti sui temi della lotta alla deforestazione.



Nel luglio 2021, UNIC, ICEC e **WWF USA** hanno stretto una partnership su diversi temi ambientali: lotta alla deforestazione, gestione responsabile delle acque idriche, diritti umani ed emissioni atmosferiche.



A dicembre 2021 UNIC ha firmato **Terra Carta**, iniziativa dell'allora Principe Carlo d'Inghilterra per promuovere la difesa della natura.



A febbraio 2022 UNIC diventa membro del **Global Compact Network** delle Nazioni Unite.



UNIC è membro dal 2018 del **SARCA** (Southeast Asian Reptile Conservation Alliance), iniziativa multistakeholder degli operatori della filiera delle pelli di rettile, che mira a definire catene di approvvigionamento responsabili e trasparenti.



UNIC collabora dal 2015 con **ZDHC Zero Discharge Hazardous Chemicals**, iniziativa multistakeholders sulla gestione sicura dei prodotti chimici nei settori moda. Dopo essere stati membri per molti anni, UNIC è attualmente Trainer Provider per ZDHC.



A livello settoriale, UNIC è membro delle principali rappresentanze internazionali dell'industria conciaria, che sono:



COTANCE Confederation of the European Tanners – Organo rappresentativo dell'industria europea della pelle. È un'organizzazione senza scopo di lucro che promuove gli interessi dell'industria europea della concia a livello internazionale.



ICT International Council of Tanners – Organizzazione globale per l'industria della pelle, fondata nel 1926.

A livello di normazione settoriale, UNIC partecipa a:



Commissione Tecnica **UNI 013 “Cuoio, pelli e pelletteria”**, di cui detiene la presidenza.



Working Group CEN 289 “Leather”, di cui detiene la segreteria.
Working Group CEN 473 “Circular Economy”, di cui è membro.
Working Group CEN 411 “Biobased products”, di cui è membro.



Technical Committees ISO 120 “Leather”, di cui è membro.

In Italia, a livello industriale, UNIC è membro di:



Confindustria – Principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia, con una base, ad adesione volontaria, che conta oltre 150mila imprese di tutte le dimensioni.



Confindustria Accessori Moda – Confederazione che raggruppa le imprese associate a Assopellettieri, AIP (Associazione Italiana Pellicceria), ASSOCALZATURIFICI e UNIC Concerie Italiane.



Le concerie che hanno collaborato per i dati:

Ambassador S.p.a.
BCN Concerie S.p.a.
Bonaudo S.p.a.
Conceria Emmedue S.r.l.
Conceria INCAS S.p.a.
Conceria Italia S.p.a.
Conceria La Veneta S.p.a.
Conceria Montebello S.p.a.
Conceria Pegaso S.p.a.
Conceria Pietro Presot S.r.l.
Conceria Settebello S.p.a.
Conceria Sirte S.p.a.
Dani S.p.a.
D. L. Leather S.r.l.
Gruppo Mastrotto S.p.a.
Rino Mastrotto Group S.p.a – Basmar
Rino Mastrotto Group S.p.a. – Calbe
Rino Mastrotto Group S.p.a. – Pomari
Nuti Ivo Group – Nuti Ivo S.p.a.
Nuti Ivo Group – Everest S.p.a.
Nuti Ivo Group – Lloyd S.p.a.
Poletto S.r.l.
Russo di Casandrino S.p.a.
Sciarada Industria Conciaria S.p.a.
Gruppo Vecchia Toscana S.p.a.
Vignola Nobile S.p.a.

Si ringrazia inoltre per i contributi:

Acque del Chiampo S.p.a.
Confindustria (Centro Studi)
Consorzio Acquarno S.p.a.
Consorzio Cuoio-Depur S.p.a.
ICEC – Istituto di Certificazione della Qualità per l'Industria Conciaria
INAIL – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro
Medio Chiampo S.p.a.
Studio Bini



 <https://sustainability.unic.it/>

 <https://www.unic.it/>

 +39 02 880 771.1

 unic@unic.it

 @unicitalia

 Via Brisa, 3 20123 Milano

INQUADRA IL CODICE QR
e accedi al sito dedicato
alla sostenibilità della pelle
e dell'Industria Conciaria
Italiana

